



PARROCCHIE DELL'ALTOPIANO DEL SOLE

S. Giovanni Battista, Borno

Ss. Gervasio e Protasio, Ossimo Superiore - Ss. Cosma e Damiano, Ossimo Inferiore

Ss. Pietro e Paolo, Villa di Lozio - Ss. Nazaro e Celso, Lozio

Calendario dal 10 al 17 novembre 2024

BORNO – Sono terminati i lavori di manutenzione delle **campane**. Chi volesse contribuire con un'offerta, anche in ricordo dei propri defunti, può farlo consegnandola direttamente ai sacerdoti o nell'apposita cassetta in chiesa. Grazie!

GENEROSITÀ IN CIFRE:

- **24° PROGETTO CICOGNA:** € 1.465,00 su 3.000 €

È possibile scaricare il calendario settimanale dal sito: www.parcchiaborno.it

Telefono segreteria parrocchiale: **0364 41012**

e-mail: pardiborno@gmail.com

Pagina Facebook: **Parrocchiaborno**

Pagina Instagram: **oratorio_altopiano_del_sole**

WhatsApp oratorio: **036441012**

Castagnata e giochi in oratorio a Borno

Domenica 10 novembre - dalle 14.30

Caldarroste, torte, formaggio fuso, patatine fritte... Tombolata

Domenica 10 novembre - 74ª Giornata nazionale del ringraziamento.

"La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile".

Quando, durante l'Ultima Cena, Cristo «prese del pane e dopo aver reso grazie, lo spezzò...» (Lc 22, 19), di che cosa ringrazia? Certo, benedice la mensa e il pane che diverrà memoriale della sua Pasqua, della fraternità e della gioia del prendere cibo insieme, ma ringrazia anche di tutti i benefici della creazione: del grano e dei grappoli della vite, della fatica intelligente che li trasforma in cibo e bevanda. La creazione è il *dono* . Dobbiamo ringraziare per quanto abbiamo ereditato e comprendere quanto questo sia prezioso, soprattutto di fronte agli effetti drammatici della crisi ecologica. La gratitudine, infatti, deve trasformarsi in impegno, in progettualità, in azioni concrete se vogliamo evitare che i paesaggi diventino un lontano ricordo di quello che sono stati e i territori dei frammenti, residuo dello scarto e dell'abbandono. Solo salvaguardando il terreno e, insieme, le attività agricole e gli agricoltori, può essere perseguito un uso dinamico ma sostenibile che limiti il consumo e lo spreco di territorio e, allo stesso tempo, tuteli le produzioni alimentari e la biodiversità. Il rinnovamento degli stili di vita è una via possibile e percorribile per supportare le politiche ambientali e ri-orientare l'economia nel segno della sostenibilità e della giustizia.

Domenica 17 novembre - 8ª Giornata mondiale dei Poveri.

La preghiera del povero... sale fino a Dio (cfr Siracide 21,5)

Nell'anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo Ordinario 2025, questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata per prepararci all'VIII Giornata Mondiale dei Poveri. La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: *la preghiera del povero* ! Riflettiamo su questa Parola e "leggiamola" sui volti e nelle storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, perché la preghiera diventi via di comunione con loro e di condivisione della loro sofferenza. È un'opportunità pastorale da non sottovalutare, perché provoca ogni credente ad ascoltare la preghiera dei poveri, prendendo coscienza della loro presenza e necessità. È un'occasione propizia per realizzare iniziative che aiutano concretamente i poveri, e anche per riconoscere e dare sostegno ai tanti volontari che si dedicano con passione ai più bisognosi. Il silenzio, dunque, si spezza ogni volta che un fratello nel bisogno viene accolto e abbracciato. I poveri hanno ancora molto da insegnare, perché in una cultura che ha messo al primo posto la ricchezza e spesso sacrifica la dignità delle persone sull'altare dei beni materiali, loro remano contro corrente evidenziando che l'essenziale per la vita è ben altro. *Papa Francesco*



PER RIFLETTERE... domenica 17 novembre

Sembra proprio che tutto abbia un limite, una scadenza anche nelle realtà umane. Quel che sembra fatto per durare sempre poi ad un certo punto finisce e non ha più forza e validità. Questo è drammatico nelle relazioni umane che tante volte improvvisamente finiscono sia nelle coppie, nelle alleanze sociali, nei patti lavorativi e anche politici e internazionali. Se nei prodotti industriali la scadenza è indicata nel retro della confezione, nelle relazioni umane questa scadenza non è indicata da nessuna parte anche se sembra sia scritta comunque già dentro, e tutto questo ci rende insicuri, chiusi e precari. Anche i primi discepoli vicini a Gesù avevano questo senso di precarietà. Loro vedono che il Maestro più si avvicina a Gerusalemme più sembra avere i giorni contati, e all'orizzonte sembra delinearsi la data di scadenza della loro "avventura" per costruire il Regno di Dio. Gesù ha parole forti ed evocative per i discepoli smarriti e preoccupati e spiritualmente sempre più insicuri. Le sue parole sono dirette a rassicurarli: gli sconvolgimenti che stanno sperimentando e il senso di precarietà che li angoscia non sono definitivi, e l'ultima parola non è la morte ma la vita, non è la fine di tutto ma l'eternità. E le sue parole, tutto quello che lui ha detto, con la voce e con i gesti, rimane per sempre. "Le mie parole non passeranno" vale non solo per i discepoli, ma anche per i primi cristiani, che, mentre l'evangelista Marco scrive, sperimentano anch'essi la precarietà della loro vita nelle persecuzioni, nella continua minaccia che tutto quel che hanno costruito finisca. E vale anche per noi oggi, così insicuri spiritualmente ed esistenzialmente. Anche come vita cristiana e tradizione oggi sembra tutto così precario. Le tradizioni e i segni secolari della fede sembrano avere la data di scadenza. E così finiamo per cercare la colpa di questo e quell'altro fenomeno storico che porta alla fine del cristianesimo: la secolarizzazione, la modernità, le migrazioni, la presenza di altre religioni "concorrenti" ... Ma questo forse vuol dire che non prendiamo sul serio le parole di Gesù che, cioè, le sue parole non passano mai, nonostante tutto quello che succede e anche nonostante la nostra stessa fede. Il messaggio di Cristo non ha scadenza e non va mai a male. Non c'è nulla che lo possa fermare e far deteriorare. Forse occorre un po' più di fiducia e capacità di guardare attentamente la storia e quello che ci succede dentro di noi e attorno a noi. Di fronte alla precarietà e alle cose che sembrano finire, siamo chiamati ad assumere lo sguardo che vede anche nelle foglioline piccole sul ramo infreddolito il segno che l'estate verrà. Anche se in questi giorni sembra tutto morire con il freddo dell'inverno che avanza, sappiamo che la primavera e la rinascita della vita arrivano. Così è con Gesù e il suo Vangelo. Sono eterni, non passano, non hanno data di scadenza...

Chiediamo dunque il dono di crederci e affidarci ogni giorno, specialmente quello più buio e precario. E diventi anche il nostro stile di missione verso chi cerca nella precarietà della vita un punto certo e sicuro: "Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno".

Calendario Sante Messe dal 10 al 17 novembre 2024

Domenica 10 XXXII del Tempo Ordinario <i>1Re 17, 10-16; Sal 145: "Loda il Signore, anima mia"; Eb 9, 24-28. Mc 12, 38-44;</i>	DC	BORNO	ORE 7.30	(Paline) PRO POPULO (cimitero) DOMENICA E CELSO	Domenica 10 novembre Giornata del Seminario	Domenica 10 novembre 74ª Giornata nazionale del ringraziamento.
	DC		ORE 9			
	DS		ORE 10.30			
	DP		ORE 15			
	DA	OSSIMO INF	ORE 9.30	(Laveno) FAM. BALLARINI GIOVANNI ARCHETTI	Domenica 10 novembre a Borno, nella S. Messa delle ore 10.30, consegna del libro dei Vangeli al 2° anno "Nazareth". In occasione della Giornata nazionale del Ringraziamento i ragazzi potranno portare qualcosa da condividere con i poveri della comunità.	
DS	OSSIMO SUP	ORE 18				
DP	SAN NAZARO	ORE 9.45				
DP	VILLA	ORE 11				
Lunedì 11 S. Martino di Tours, vescovo <i>Lc 17, 1-6</i>	DC	BORNO	ORE 8.30	PIETRO BAISINI MARTINO E FRATELLI	da lunedì a sabato mattina S. MESSA FERIALE delle ore 8.30 e 17 in Sant'Antonio. da lunedì a venerdì SANTO ROSARIO alle ore 8 e 16.30 in Sant'Antonio.	
	DS		ORE 17			
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9			
	DP	OSSIMO INF	ORE 16.30			
Martedì 12 S. Giosafat, vescovo e martire <i>Lc 17, 7-10</i>	DC	BORNO	ORE 8.30	GIACOMINA GHEZA (OTTAVA) GIOVANNI, FRANCO, GIANANDREA	Gruppo Rinnovamento nello Spirito il martedì alle ore 20.30 in chiesetta S. Antonio a Borno, (il 2° martedì del mese s. Messa presso il convento dell'Annunciata).	
	DS		ORE 17			
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9			
	DP	OSSIMO INF	ORE 16.30			
Mercoledì 13 <i>Lc 17, 11-19</i>	DS	BORNO	ORE 8.30	FAUSTINO E ROBERTO	ADORAZIONE EUCARISTICA Borno giovedì ore 16.30 Ossimo inferiore venerdì ore 16	
	DC		ORE 17			
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9			
	DP	OSSIMO INF	ORE 16.30			
Giovedì 14 <i>Lc 17, 20-25</i>	DS	BORNO	ORE 8.30	Lodi MATTUTINE (Paline) ALDO E CATERINA	(Laveno)	
	DC		ORE 15			
	DS		ORE 17			
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9			
Venerdì 15 <i>Lc 17, 26-37</i>	DP	OSSIMO INF	ORE 16.30	ISONNI CARLO E FAMIGLIA	(Laveno)	
	DC	BORNO	ORE 8.30			
	DP		ORE 10			
	DS		ORE 17			
Sabato 16 S. Maria in sabato <i>Lc 18, 1-8</i>	DA	BORNO	ORE 8.30	ANNA MARIA GHEZA (OTTAVA)	(Laveno)	
	DC		ORE 17			
	DS		ORE 18.45			
	DS	OSSIMO INF	ORE 17			
Domenica 17 XXXIII del Tempo Ordinario <i>Dn 12, 1-3; Sal 15: "Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio"; Eb 10, 11-14.18 Mc 13, 24-32;</i>	DP	OSSIMO INF	ORE 16.30	GIOVANNI SCALVINONI E LODOVICA BAISINI (Paline) PRO POPULO (cimitero)	Domenica 17 novembre 8ª Giornata mondiale dei Poveri.	
	DA	OSSIMO INF	ORE 9.30			
	DS	OSSIMO SUP	ORE 18			
	DC	SAN NAZARO	ORE 9.45			
	DC	VILLA	ORE 11	FERMO ANTONIO ZENDRA FRANCESCO BETTINESCHI E RITA MAGNOLINI (Laveno) FAMIGLIA MASSA MARIA, GIOSUÈ, MARGHERITA E AGOSTINO	(Laveno)	

Da venerdì 15 novembre si possono prenotare le **intenzioni per le sante messe del 2025.**
 Quando? Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 11.30.
 Dove? Presso la canonica di Borno o telefonando al nr. 036441012.